

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dell' ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZZARO"

VIA FELICE CAVALLOTTI, N. 15 -84020 OLIVETO CITRA (SA)
TEL. 0828/793037 – FAX 0828/793256 – C.F. 82005110653 –
E-MAIL: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT.
SITO INTERNET: www.olivetocitraic.gov.it

PROT. N. 3210 C/12 PON

OLIVETO CITRA 02/12/2014

RESPONSABILE del Piano Emilia D' Andrea

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

| Nome e Cognome | Ruolo nell'organizzazione scolastica | Ruolo nel team di miglioramento |
|-------------------------|---|--|
| D'Andrea Emila | Dirigente scolastico (Reggente) | Direzione |
| Itri Sandra | DSGA | Coordinamento Amministrativo |
| Cientanni Gerardina | Collaboratore del DS - Vicario | Referente VALES |
| Festa Consolata Liliana | Collaboratore del DS | Valutatore PON |
| Spiotta Rosetta | Collaboratore del DS | Facilitatore PON |
| D'Ambrosio Carmina | Responsabile di Plesso- Primaria Capoluogo | Referente azioni di miglioramento |
| Fornataro Rosetta | Responsabile di Plesso- Primaria Dogana | Referente azioni di miglioramento |
| Caputo Antonella | Responsabile di Plesso- Infanzia Dogana | Referente azioni di miglioramento |
| Grieco Pupetta Italia | Responsabile di Plesso- Infanzia Capoluogo | Referente azioni di miglioramento |
| Viola Gerardina | FF.SS Area 1 -Gestione Del Piano Dell'offerta Formativa | Referente azioni di miglioramento |
| Bosco Antonietta | FF. SS Area 2- Sostegno Al Lavoro Dei Docenti | Referente azioni di miglioramento |

PRIMA SEZIONE

| Scenario di riferimento | |
|---|---|
| <p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p> | <p>Le scelte da effettuare per il Piano di Miglioramento dell'I.C. "Sannazzaro" di Oliveto Citra si concentrano sull'obiettivo prioritario di innalzare il livello delle competenze in Italiano e Matematica, criticità emerse sia dal RAV, sia dal RV.</p> <p>Per raggiungere tale obiettivo si deve intervenire sui due elementi vitali del processo di apprendimento/insegnamento, gli alunni e i docenti, attraverso il rinnovamento sostanziale della metodologia didattica.</p> <p>Questa deve modularsi sugli stili cognitivi dei digital native, il cui modo di apprendere, vedere e costruire il mondo è fortemente influenzato - e modificato rispetto alle generazioni precedenti - dal rapporto con le nuove tecnologie informatiche. Queste, grazie alle enormi potenzialità che offrono, possono, se ben utilizzate, costituire un valido supporto per far fronte a quelle nuove problematiche che emergono nella scuola odierna, derivanti essenzialmente da un numero sempre più elevato di BES, sia per la presenza di disabilità più o meno gravi, sia per la presenza di alunni non italofoni, sia per svantaggio socio-economico e culturale degli ambienti di provenienza di molti alunni. Per tutti questi alunni la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento, la metodologia laboratoriale, il costante coinvolgimento motivante sono indispensabili.</p> <p>In questo contesto i docenti dell' Istituto Jacopo Sannazzaro, volendo porsi come una classe docente "tecno-integrata", predispongono un piano di miglioramento che fa perno su corsi di formazione rivolti da una parte ai docenti (per una ricaduta destinata a durare e a propagarsi con le "buone pratiche" istituzionalizzate), dall'altra agli alunni per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana in relazione agli stili cognitivi di ciascuno.</p> |
| <p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</p> <p>(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p> | <p>Reti sul territorio</p> <p>Scuola e territorio, con le diverse agenzie formative formali e/o informali, fanno rete e cercano di coordinarsi per ottimizzare gli interventi e creare sinergia, rispondendo alla domanda di formazione di tutti i cittadini. In particolare la Proloco e il Sele d'Oro (Ente Premio per lo Sviluppo del Mezzogiorno), con manifestazioni, incontri e dibattiti, in cui sono presenti esponenti della politica e delle forze sindacali e sociali, mantengono viva l'attenzione dei cittadini sulle problematiche emergenti nel territorio, promuovendo la consapevolezza delle risorse da mettere in campo.</p> <p>Caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita</p> <p>La scuola, in un percorso formativo integrato, opera nell'ottica di una piena valorizzazione e recupero dei valori positivi della società di appartenenza, che ancora in gran parte trasmette insegnamenti etici e morali che la civiltà del consumismo non ha minato nella loro essenza. La scuola operando su fasce di età dalle grosse potenzialità in termini di educazione e formazione, ha la <i>mission</i> di restituire, alla società del domani, cittadini che, guardando sempre avanti e confrontandosi nel rispetto dei punti di vista degli altri, sanno fare buon uso di tutte le loro risorse per costruire un mondo migliore.</p> <p>Offerte per la gestione del tempo libero</p> <p>La Proloco organizza momenti di aggregazione per i giovani ed i giovanissimi con iniziative varie rivolte al mondo agricolo, culturale ed</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>artistico per rivalutare le specificità e le vocazioni del territorio. La Chiesa Cattolica e la Chiesa Cristiana sono attente alla formazione dei giovani, riservando appositi spazi organizzando attività ludico-ricreative e laboratoriali, feste, manifestazioni, convegni,. Un discreto numero di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado frequenta corsi di danza, di ballo, la scuola calcio e la palestra comunale con la guida di formatori esperti.</p> |
| <p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p> | <p>Composizione popolazione scolastica alunni La popolazione scolastica dell'Istituto è così suddivisa: Scuola Infanzia n. alunni 109; Scuola Primaria n. alunni 195; Scuola secondaria n. alunni 118.</p> <p>Strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie Da sempre la collaborazione scuola-famiglia è un aspetto che caratterizza fortemente il progetto educativo dell'Istituto "J. Sannazzaro". Tale coinvolgimento si traduce in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di carattere generale per la progettazione e la verifica del Progetto Formativo esplicitato nel POF; • azioni finalizzate alla firma dei patti educativi di corresponsabilità; • azioni più specifiche volte alla definizione del contratto formativo per singoli alunni nel caso si verifichi la necessità in conseguenza del manifestarsi di situazioni di disagio anche temporanee determinate dalla crescita dei ragazzi; • azioni di supporto all'organizzazione di attività didattiche ed interventi finalizzati al miglioramento delle sedi dell'Istituto, degli arredi e delle attrezzature didattiche. <p>La programmazione del rapporto scuola-famiglia prevede i seguenti momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assemblea di tutti i genitori al momento dell'elezione dei rappresentanti nei Consigli di Classe per illustrare il POF e per offrire loro indicazioni sul Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia; • Riunioni con i rappresentanti eletti per discutere dell'andamento generale delle classi, dei problemi organizzativi, dei progetti, ecc.; • Colloqui con i docenti per conoscere il percorso educativo-didattico dei ragazzi (tre volte all'anno i colloqui si svolgono il pomeriggio in modo che i genitori che lavorano possano essere facilitati ad incontrare i docenti); • Presentazione ai genitori del risultato delle principali attività realizzate sotto forma di mostre, pubblicazioni, rappresentazioni teatrali, dibattiti pubblici sostenuti dai ragazzi. • Coinvolgimento dei genitori in attività laboratoriali per la realizzazione di manufatti da esporre nella mostra -mercato di Natale, di oggetti didattici, per la sistemazione di angoli deputati ad attività specifiche e di ambienti comuni. <p>Obiettivi del POF <u>Mission della scuola</u> <i>"A scuola di responsabilità per una comunità cooperante nella costruzione di conoscenze e nella conquista di competenze"</i> <u>Finalità Generali del Piano di Formazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le conoscenze e le abilità personali, per essere sempre più competente e sapersi confrontare con la realtà in trasformazione. • Maturare atteggiamenti positivi verso il mondo ed adoprarsi per il bene collettivo <p><u>Obiettivi Formativi in Continuità Longitudinale</u></p> |



- Promuovere la capacità di compiere osservazioni selettive ;
- problematizzare la realtà e cercare strategie risolutive dei problemi;
- Promuovere la conoscenza della potenzialità espressiva del proprio corpo e la competenza linguistica nella padronanza verbale – orale e verbale – scritta;
- Promuovere il decentramento cognitivo ed antropologico.

L'Istituto Comprensivo Jacopo Sannazzaro attraverso il P. O. F. s'impegna a:

- garantire un'organizzazione più funzionale;
- estendere il campo dell'offerta formativa;
- elevare la qualità dei servizi;
- permettere il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori;
- aprire la scuola al territorio;
- definire le caratteristiche specifiche della scuola;
- fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli Enti Locali e agli altri soggetti coi quali la scuola opera.

Modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti

Le linee metodologiche generali sono state proposte dal Collegio Docenti e possono essere così sintetizzate:

- attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità;
- ricercare una continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado;
- incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;
- sviluppare interdisciplinarietà, trasversalità, multidisciplinarietà;
- ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- favorire il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi, attraverso una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo;
- avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;
- adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari.

Attenzione alle dinamiche tra pari

Si favorisce il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di attività su cui poter riflettere per capire il proprio modo di apprendere e sviluppare strategie per migliorare.

La modalità di lavoro in cooperative learning permette al docente di osservare e di intervenire per indirizzare meglio le dinamiche che si attuano tra gli alunni.

Gestione della scuola

La gestione della scuola è conseguente alle scelte educative e risponde ad una logica di "responsabilità" e "condivisione" delle linee programmatiche che si concretizza nel rispetto del lavoro di tutti in un clima collaborativo e di responsabilità diffusa tra tutto il personale docente e ATA.



| | |
|--|---|
| | <p>Aspetto fondamentale della gestione della scuola è la flessibilità organizzativa che trova applicazione in una maggiore articolazione – adattamento del tempo – scuola ed in una migliore utilizzazione delle risorse umane e materiali, come l’inserimento della settimana corta.</p> <p>Sistemi di comunicazione</p> <p>L’Istituto Comprensivo J. Sannazzaro per la gestione della comunicazione interna ed esterna, opera in modo tale da:</p> <ul style="list-style-type: none">• assicurare la reperibilità, la facilità di accesso, la corretta, la sistematica e la tempestiva circolazione delle informazioni, rivolte ai portatori di interesse interni (personale docente e non docente, studenti, famiglie) ed esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio);• considerare la comunicazione come componente strategica di ogni processo attivato nell’Istituto;• assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola;• aprire canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento. <p>Le comunicazioni avvengono attraverso circolari interne, avvisi, pubblicazioni sulla pagina web dell’Istituto, locandine, manifesti, inviti, bandi, assemblee, incontri programmati.</p> |
| <p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p> | <p>Le relazioni tra insegnanti e allievi svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di abilità nell'ambito delle relazioni tra compagni, dello sviluppo emotivo e dell' autoregolazione oltre che dell'attenzione, della motivazione, del problem solving e dell'autostima.</p> <p>Al docente sono, quindi, richieste :</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Competenze metodologico-didattiche legate alla vita della classe</i> che raggruppano compiti come la gestione della classe, l'organizzazione dell'orario e del tempo, come sfruttare in modo razionale gli spazi e le varie risorse, lo svolgimento dei diversi tipi di attività, l'uso delle tecnologie, l'adeguamento all'atmosfera della classe.• <i>Competenze nel rapporto con gli alunni e con le loro particolarità</i> che includono compiti riguardanti la comunicazione e la relazione con gli allievi, la conoscenza e l'osservazione dei tipi di difficoltà d'apprendimento e i rimedi possibili, la conoscenza e l'osservazione degli stili di apprendimento, la differenziazione delle modalità di insegnamento, il coinvolgimento degli alunni, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la scelta degli strumenti di valutazione adeguati alle specifiche situazioni di apprendimento.• <i>Competenze inerenti la persona</i> che riguardano l'appropriazione di nuove strategie, la sperimentazione di nuove metodologie e tecniche, ma soprattutto il volersi interrogare continuamente sul proprio operato e sulle decisioni prese. <p>Per quanto riguarda gli apprendimenti, il RAV, ma anche il rapporto RV e i dati INVALSI hanno evidenziato che le criticità più marcate sono in ambito matematico e linguistico. Come sottolineato dall'ultimo report SNV 2014, anche il lavoro in aula necessita di interventi finalizzati ad elevare l'equità degli esiti all'interno dell'istituto. In particolare l'analisi del RV INVALSI induce ad introdurre interventi progettuali a forte approccio didattico e metodologico.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento</p> <p>IL'I.C. "Sannazzaro" è molto attento alla predisposizione dell'ambiente di apprendimento inteso come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante per stimolare e</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra allievi e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale e sociale. Il progetto "Senza zaino", cui la scuola primaria ha aderito da qualche anno, ha consentito di organizzare gli spazi scolastici in modo che siano davvero funzionali al consolidamento delle competenze chiave per una cittadinanza attiva.</p> <p>Il piano di miglioramento mira a utilizzare un ambiente di apprendimento virtuale, in cui le nuove tecnologie consentono una didattica inclusiva rivolta a tutti gli alunni.</p> |
|--|--|

| IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO | | |
|--|--|--|
| Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento | Criticità individuate/piste di miglioramento | Punti di forza della scuola/risorse |
| Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe) | <p>A seguito della visita degli esperti INVALSI e del conseguente RV, l'Istituto ha avuto conferma delle criticità emerse dal RAV come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze in Italiano e Matematica; • classi non bilanciate rispetto agli esiti della scolarità precedente; • strategie e metodologie didattiche. <p>Piste di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti di matematica e di italiano rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado; • formazione/sensibilizzazione dei docenti sulle nuove metodologie come leva strategica che promuova l'apprendimento e il successo formativo dello studente. | <p>A seguito della visita degli esperti INVALSI e del conseguente RV, sono emersi i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della relazione educativa e tra pari; • selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa; • capacità di governo del territorio e rapporto con le famiglie. |
| Risultati dei processi autovalutazione | <ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo di strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio è ancora peculiarità di pochi docenti. | <ul style="list-style-type: none"> • Volontà diffusa tra i docenti di dotarsi di strumenti professionali più rispondenti ai bisogni formativi emergenti. |
| Linea strategica del piano | <p>La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica più efficace in termini di successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento è volto a intervenire essenzialmente sulla formazione dei docenti e sulle loro strategie di comunicazione con gli studenti. Il piano mira, quindi, a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.</p> | |



| Definizione di | Obiettivi strategici | Indicatori |
|----------------|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> Migliorare le competenze linguistiche. Migliorare le competenze logiche e matematiche Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative. | <ol style="list-style-type: none"> Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I bimestre). Aumento del 20% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa. Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive. |

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO(secondo l'ordine di priorità)

| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità |
|--------------------|--|-------------------|
| Esiti | Migliorare/potenziare negli alunni capacità di <ul style="list-style-type: none"> Astrazione, di formalizzazione, intuizione e logica Esprimersi con un linguaggio preciso e appropriato Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. | 1 |
| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità |
| Esiti | Migliorare/potenziare negli alunni le abilità di <ul style="list-style-type: none"> Letture di testi continui e non, per analizzarne e riutilizzarne i contenuti. Scrittura per la conquista di una maggiore consapevolezza della struttura e dei generi letterari. | 1 |
| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità |
| Processi | L'analisi dei contesti sociali e dei dati relativi all'utenza dell'Istituto evidenziano un incremento di soggetti BES o potenzialmente disagiati, tale da far ritenere utile (se non indispensabile) il potenziamento delle specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio. | 1 |

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

1. La Didattica Laboratoriale nell'ambito matematico
2. La Didattica Laboratoriale nell'ambito linguistico
3. Le metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio.

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

- 1) C1 – MATEMATICA - Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani Interventi per lo sviluppo delle competenze di base in matematica
 1. "Logica ...mente" – Classi IV e V Primaria
 2. "Logica ...mente"- Classi II Secondaria di primo grado.
- 2) C1 – ITALIANO Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani Interventi per lo sviluppo delle competenze di comunicazione in lingua madre
 1. Parole in azione - Classi IV Primaria
 2. Parole in azione – Classi V Primaria
 3. Parole in azione - Classi I Secondaria di primo grado
- 4) B4 – FORMAZIONE DOCENTI -Miglioramento delle competenze del personale docenti "Corso sulle strategie per il recupero del disagio".
 1. Laboratorio Teacher

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | Logica...mente Primaria | |
|--------------------------|---|--|---|
| | Responsabile del progetto | Tutor del progetto | |
| | Data di inizio e fine | Febbraio- Maggio | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica; 2. confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni; 3. individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi; 4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. | Indicatori di valutazione Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I bimestre). |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico hanno evidenziato carenze nell'ambito logico-matematico, per cui si ritiene fondamentale migliorare tale competenza | |

| | | |
|---------------------------------------|---|--|
| | | chiave, nella consapevolezza che tutti gli altri ambiti disciplinari non potranno non avvantaggiarsi di questo miglioramento. |
| | Risorse umane necessarie | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). ➤ Tutor d'istituto. ➤ Personale Ata per la vigilanza in orario non curricolare |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | <p>Destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diretti - gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria; • indiretti - i docenti delle classi interessate. |
| | Budget previsto | € 4821.43 |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | <p>L'attuazione del progetto "Logica...mente" coinvolgerà l'asse matematico degli alunni della Scuola Primaria in un percorso formativo di 30 ore. I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale.</p> <p>Il percorso formativo dovrà rivalutare l'insegnamento della matematica come supporto alla logica e al problem solving.</p> <p>Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di modellizzazione dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno.</p> <p>Il Consiglio di Interclasse per classi parallele sarà il valutatore dei risultati raggiunti.</p> |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, con manifesti, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli organi collegiali. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso, in itinere e finale. |
| | Target | Il target preventivato è la riduzione del 20% di alunni con difficoltà in matematica, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e dalle valutazioni del primo bimestre. |
| | Note sul monitoraggio | Il monitoraggio si articolerà in tre momenti: iniziale, intermedio, finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto. |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | <p>Le azioni saranno revisionate monitorando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza degli alunni • il grado di motivazione e di apprezzamento • il livello di apprendimento <p>attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.</p> |
| | Criteri di miglioramento | Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una |

| | | |
|--|--|--|
| | | percentuale pari almeno al 20% della riduzione dei valori critici rilevati dal RAV. |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Manifestazioni in rete con altre scuole VALES e incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche. |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC. |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi) | | | | | | | | | | Note | Situazione ¹ | |
|---------------|-----------------|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | |
| Test ingresso | Esperto - tutor | x | | | | | | | | | | | | |
| Lez. in aula | Esperto - tutor | x | x | x | x | | | | | | | | | |
| Test itinere | Esperto - tutor | | | x | | | | | | | | | | |
| Prova finale | Esperto - tutor | | | | x | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | Logica...mente secondaria | |
|--------------------------|------------------------------------|--|---|
| | Responsabile del progetto | Tutor del progetto | |
| | Data di inizio e fine | Febbraio- Maggio | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica; 2. confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni; 3. individuare le strategie | Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I bimestre). |

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

| | | | |
|---------------------------------------|---|--|--|
| | | appropriate per la risoluzione di problemi; 4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. | |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico hanno evidenziato carenze nell'ambito logico-matematico, per cui si ritiene fondamentale migliorarne le competenze. | |
| | Risorse umane necessarie | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). ➤ Tutor d'istituto. ➤ Personale Ata per la vigilanza in orario non curricolare | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Destinatari: <ul style="list-style-type: none"> • diretti - gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado; • indiretti - i docenti di matematica delle classi interessate. | |
| | Budget previsto | € 4821.43 | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | L'attuazione del progetto Logica...mente coinvolgerà l'asse matematico degli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado in un percorso formativo di 30 ore. I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale. Il percorso formativo dovrà rivalutare l'insegnamento della matematica come supporto alla logica e al problem solving. Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di modellizzazione dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno. Il C d C sarà il valutatore dei risultati raggiunti. | |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, con manifesti, pubblicità sul sito della scuola, condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali. | |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso, in itinere e finale | |
| | Target | Il target preventivato è la riduzione del 20% di alunni con difficoltà in matematica, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e dalle valutazioni del primo bimestre. | |
| | Note sul monitoraggio | Il monitoraggio si articolerà in tre momenti: iniziale, intermedio, finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto. | |
| Il riesame e il | Modalità di | Le azioni saranno revisionate monitorando: | |

| | | |
|---------------------|--|--|
| miglioramento (Act) | revisione delle azioni | <ul style="list-style-type: none"> la frequenza degli alunni il grado di motivazione il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative. |
| | Criteri di miglioramento | Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una percentuale pari almeno al 20% della riduzione dei valori critici rilevati dal RAV. |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Manifestazioni in rete con altre scuole VALES e incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche. |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali , LIM, tablet, PC. |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi) | | | | | | | | | | Note | Situazione ² | |
|---------------|-----------------|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | |
| Test ingresso | Esperto - tutor | x | | | | | | | | | | | | |
| Lez. in aula | Esperto - tutor | x | x | x | x | | | | | | | | | |
| Test itinere | Esperto - tutor | | | x | | | | | | | | | | |
| Prova finale | Esperto - tutor | | | | x | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |

² Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | Parole in azione – IV Primaria | | |
|--------------------------|---|---|--|--|
| | Responsabile del progetto | Tutor del progetto | | |
| | Data di inizio e fine | Febbraio- Maggio | | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione | |
| | | <ol style="list-style-type: none"> Potenziare la capacità di leggere, comprendere e interpretare testi continui e non; migliorare le competenze grammaticali ed espositive; sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo; migliorare la capacità di produzione dei testi. | Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I bimestre). | |
| | | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico hanno evidenziato carenze nell'ambito linguistico, per cui si ritiene fondamentale migliorare la competenza chiave nella lingua madre. | |
| | | Risorse umane necessarie | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). ➤ Tutor d'istituto. ➤ Personale Ata per la vigilanza in orario non curricolare | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Destinatari: <ul style="list-style-type: none"> • diretti - gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria; • indiretti - i docenti di italiano delle classi interessate. | | |
| | Budget previsto | € 8035,71 | | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Il progetto Parole in azione IV coinvolgerà l'asse linguistico degli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria in un percorso formativo di 50 ore. I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale. Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di consolidamento dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno. | | |

| | | |
|---------------------------------------|---|--|
| | | Il Consiglio di interclasse per classi parallele sarà il valutatore dei risultati raggiunti. |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, con manifesti, pubblicità sul sito della scuola, condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso, in itinere e finale |
| | Target | Il target preventivato è la riduzione del 20% di alunni con difficoltà in italiano, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e dalle valutazioni del primo bimestre. |
| | Note sul monitoraggio | Il monitoraggio si articolerà in tre momenti: iniziale, intermedio, finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto. |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Le azioni saranno revisionate monitorando: <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza degli alunni • il grado di motivazione • il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative. |
| | Criteri di miglioramento | Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una percentuale pari almeno al 20% della riduzione dei valori critici rilevati dal RAV. |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Manifestazioni in rete con altre scuole VALES e incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche. |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali , LIM, tablet, PC. |

Schema di andamento per le attività del progetto



| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi) | | | | | | | | | | Note | Situazione ³ | |
|---------------|-----------------|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | |
| Test ingresso | Esperto - tutor | x | | | | | | | | | | | | |
| Lez. in aula | Esperto - tutor | x | x | x | x | | | | | | | | | |
| Test itinere | Esperto - tutor | | | x | | | | | | | | | | |
| Prova finale | Esperto - tutor | | | | x | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | Parole in azione – V Primaria | |
|--------------------------|---|---|---|
| | Responsabile del progetto | Tutor del progetto | |
| | Data di inizio e fine | Febbraio- Maggio | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | <ol style="list-style-type: none"> Potenziare la capacità di leggere, comprendere e interpretare testi continui e non; migliorare le competenze grammaticali ed espositive; sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo; migliorare la capacità di produzione dei testi. | Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I bimestre). |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico hanno evidenziato carenze nell'ambito linguistico, per cui si ritiene fondamentale migliorare la competenza chiave nella lingua madre. | |
| | Risorse umane necessarie | <ul style="list-style-type: none"> Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). Tutor d'istituto. Personale Ata per la vigilanza in orario non curricolare | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Destinatari: <ul style="list-style-type: none"> diretti - gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria; | |

³ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

| | | |
|---------------------------------------|---|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ indiretti - i docenti di italiano delle classi interessate. |
| | Budget previsto | € 8035,71 |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | <p>Il progetto Parole in azione V coinvolgerà l'asse linguistico degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria in un percorso formativo di 50 ore. I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale.</p> <p>Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di consolidamento dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curriculare preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno.</p> <p>Il Consiglio di interclasse per classi parallele sarà il valutatore dei risultati raggiunti.</p> |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, con manifesti, pubblicità sul sito della scuola, condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso, in itinere e finale |
| | Target | Il target preventivato è la riduzione del 20% di alunni con difficoltà in italiano, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e dalle valutazioni del primo bimestre. |
| | Note sul monitoraggio | Il monitoraggio si articolerà in tre momenti: iniziale, intermedio, finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto. |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | <p>Le azioni saranno revisionate monitorando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza degli alunni • il grado di motivazione • il livello di apprendimento <p>attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.</p> |
| | Criteri di miglioramento | Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una percentuale pari almeno al 20% della riduzione dei valori critici rilevati dal RAV. |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Manifestazioni in rete con altre scuole VALES e incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche. |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali , LIM, tablet, PC. |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi) | | | | | | | | | | Note | Situazione ⁴ | |
|---------------|-----------------|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | |
| Test ingresso | Esperto - tutor | x | | | | | | | | | | | | |
| Lez. in aula | Esperto - tutor | x | x | x | x | | | | | | | | | |
| Test itinere | Esperto - tutor | | | x | | | | | | | | | | |
| Prova finale | Esperto - tutor | | | | x | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | Parole in azione – I Secondaria | |
|--------------------------|---|--|---|
| | Responsabile del progetto | Tutor del progetto | |
| | Data di inizio e fine | Febbraio- Maggio | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | 1. Potenziare la capacità di leggere, comprendere e interpretare testi continui e non; 2. migliorare le competenze grammaticali e espositive; 3. sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo; 4. migliorare la capacità di produzione dei testi. | Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I bimestre). |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico hanno evidenziato carenze nell'ambito linguistico, per cui si ritiene fondamentale migliorare la competenza chiave nella lingua madre. | |
| | Risorse umane necessarie | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). ▪ Tutor d'istituto. ▪ Personale Ata per la vigilanza in orario non curricolare | |

⁴ Da compilare durante l'attuazione del progetto
 Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

| | | |
|---------------------------------------|---|---|
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Destinatari: <ul style="list-style-type: none"> • diretti - gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado; • indiretti - i docenti di italiano delle classi interessate. |
| | Budget previsto | € 8035,71 |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Il progetto Parole in azione I Secondaria coinvolgerà l'asse linguistico degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado in un percorso formativo di 50 ore. I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale. Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di modellizzazione dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curriculare preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno. Il CdC sarà il valutatore dei risultati raggiunti. |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, con manifesti, pubblicità sul sito della scuola, condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso, in itinere e finale |
| | Target | Il target preventivato è la riduzione del 20% di alunni con difficoltà in italiano, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e dalle valutazioni del primo bimestre. |
| | Note sul monitoraggio | Il monitoraggio si articolerà in tre momenti: iniziale, intermedio, finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto. |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Le azioni saranno revisionate monitorando: <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza degli alunni • il grado di motivazione • il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative. |
| | Criteri di miglioramento | Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una percentuale pari almeno al 20% di aumento dei valori critici rilevati nel RAV e nelle prove INVALSI dell'anno precedente. |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Manifestazioni in rete con altre scuole VALES e incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche. |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali , LIM, tablet, PC. |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi) | | | | | | | | | | Note | Situazione ⁵ | |
|---------------|-----------------|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | |
| Test ingresso | Esperto - tutor | x | | | | | | | | | | | | |
| Lez. in aula | Esperto - tutor | x | x | x | x | | | | | | | | | |
| Test itinere | Esperto - tutor | | | x | | | | | | | | | | |
| Prova finale | Esperto - tutor | | | | x | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | Laboratorio Teacher | |
|--------------------------|---|---|---|
| | Responsabile del progetto | Tutor del progetto | |
| | Data di inizio e fine | Febbraio- Maggio | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | <ol style="list-style-type: none"> Acquisire competenze per Individuare e riconoscere il disagio; potenziare le specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio | <ul style="list-style-type: none"> Aumento del 20% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa. Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive. |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | <ul style="list-style-type: none"> Prevenire e limitare la dispersione scolastica, anche latente; favorire il successo formativo. | |
| | Risorse umane necessarie | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). ➤ Tutor d'istituto. ➤ Personale Ata per la vigilanza in orario non curricolare | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed | Destinatari diretti: <ul style="list-style-type: none"> Tutti i docenti | |

⁵ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

| | | |
|---------------------------------------|---|---|
| | indiretti) | Destinatari indiretti: • Tutti gli alunni |
| | Budget previsto | € 5892,86 |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Il progetto Laboratorio Teacher coinvolgerà tutti i docenti in un percorso formativo di 30 ore e conterà di due fasi: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione/ informazione, attraverso lezioni frontali, attività laboratoriale, studio di caso. • Sperimentazione in classe: con i propri alunni i docenti sperimenteranno una o più attività significative per i propri bisogni didattici tra quelle proposte e ne osserveranno i cambiamenti prodotti nell'apprendimento e nella motivazione/partecipazione dei ragazzi. |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Il progetto sarà diffuso con circolari, manifesti e pubblicità sul sito della scuola. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso, in itinere e finale. |
| | Target | Il target preventivato è la riduzione del 20% delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l' attivazione di strategie inclusive. |
| | Note sul monitoraggio | Il monitoraggio si articolerà in tre momenti: iniziale, intermedio e finale. |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Le azioni saranno revisionate monitorando la frequenza dei docenti e il grado di motivazione attraverso la somministrazione di schede di gradimento. |
| | Criteri di miglioramento | Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità saranno attestati da un innalzamento della percentuale di almeno il 20% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa (utilizzo di software specifici, di metodologie e strategie sperimentate in classe e documentate). |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Manifestazioni in rete con altre scuole VALES , articoli su riviste specializzate, pubblicazione sul sito delle esperienze più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche. |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali , LIM, tablet, PC. |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi) | | | | | | | | | | Note | Situazione ⁶ | |
|---------------------------------------|-----------------|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | |
| Questionario iniziale | Esperto - tutor | x | | | | | | | | | | | | |
| Lez. in aula / sperimentaz. in classe | Esperto - tutor | x | x | x | x | | | | | | | | | |
| Prova finale | Esperto - tutor | | | | x | | | | | | | | | |

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

| Progetto | Obiettivi operativi | Indicatori | Target | Risultati ottenuti ⁷ | Note |
|--|--|---|---|---------------------------------|------|
| 1) Logica...mente Primaria 2) Logica...mente Secondaria | -Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica; -confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni; -individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi; -analizzare dati e interpretarli | Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I bimestre). | Il target preventivato è la riduzione del 20% di alunni con difficoltà in matematica, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e dalle valutazioni del primo bimestre. | | |

⁶ Da compilare durante l'attuazione del progetto
 Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

⁷ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

| | | | | | |
|---|---|--|---|--|--|
| | sviluppando deduzioni e ragionamenti. | | | | |
| Parole in azione -IV primaria Parole in azione -V primaria Parole in azione -I secondaria | -Potenziare la capacità di leggere, comprendere e interpretare testi continui e non; -migliorare le competenze grammaticali ed espositive; -sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo; -migliorare la capacità di produzione dei testi. | Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I bimestre). | Il target preventivato è la riduzione del 20% di alunni con difficoltà in italiano, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e dalle valutazioni del primo bimestre. | | |
| Laboratorio Teacher - | Acquisire competenze per Individuare e riconoscere il disagio; -potenziare le specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio | Aumento del 20% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa. Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive. | Il target preventivato è la riduzione del 20% delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive. | | |

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

| | Costi | Totale |
|---------------------|----------------------|---------------|
| Logica.....mente | € 4821,43 x 2 moduli | € 9642,86 |
| Parole in Azione | € 8035,71 x 3 moduli | € 24107,13 |
| Laboratorio Teacher | € 5892,86 | € 5892,86 |
| | | |
| | | |
| | | |
| Ecc. | | |

Deliberato dal Collegio dei docenti del 16/12/2014 n.39